

GEA
associazione
dei geografi

Casella
postale
1605

CH-6500
Bellinzona

C.C.P.
65-7787-6



Numero

4

Ottobre '97

Info Gea

Presentazione

L'attività che GEA ha svolto finora ha riscosso consensi e suscitato interesse. Come saprete buona parte dell'attività di GEA di quest'anno è stata dedicata all'organizzazione del ciclo di incontri "Il modello dell'oasi", ciclo che ha visto la presenza del geografo Gabriele Zanetto dell'Università di Venezia, degli economisti Riccardo Petrella dell'Università di Lovanio e Mercedes Bresso del Politecnico di Torino e che si concluderà con l'ultima conferenza, quella di Pietro Laureano. Laureano interverrà sul tema "La piramide rovesciata. Il modello dell'oasi per il pianeta Terra" il 9 ottobre (ore 18.30 presso l'aula magna dell'Istituto Cantonale di Economia e Commercio di Bellinzona).

Hanno poi avuto luogo l'assemblea annuale (18 marzo) che ha accolto quale nuovo membro di comitato Claudio Tognola (geografo attivo nella cooperazione allo sviluppo in Africa) e, nel mese di maggio, l'escursione di tre giorni a Genova dedicata ai rapporti tra la città e il mare.

Un motivo di soddisfazione è dovuto al fatto che GEA è stata accolta in seno all'Associazione Svizzera di Geografia (ASG). Ciò ci permetterà di raggiungere ancora meglio alcuni dei nostri obiettivi in particolare quelli di fungere da "nodo" all'interno di una rete che coinvolge diversi attori operanti nel campo della Geografia, delle Scienze Umane, e del Territorio.

Segnaliamo inoltre che è in corso di preparazione (con un programma più mirato rispetto alla bozza presentata con il precedente invio) la gita di studio in Senegal, gli interessati verranno informati al più presto.

Sul fronte della scuola segnaliamo che hanno avuto inizio i lavori della riforma degli studi liceali. Come alcuni sapranno, il nuovo ordinamento federale di maturità prevede la presenza dell'area disciplinare Scienze Umane all'interno della quale sono presenti, oltre alla Geografia, collocata in Ticino soprattutto negli anni superiori, la Storia, l'Economia e il Diritto.

Il comitato sta lavorando su un progetto di attività che presenteremo in modo più dettagliato nel prossimo numero e che si articolerà attorno al tema "Il luogo e il mondo". Abbiamo già la conferma della presenza di autorevoli relatori.

Vi preghiamo di prendere nota che l'indirizzo Internet di GEA-Associazione dei geografi è stato modificato come segue:

<http://www.lic.ti-edu.ch/lime/associazioni/gea/gea.htm>

A.B. C.F.

Polarità

Adesione di GEA all'Associazione Svizzera di Geografia (ASG)

Il 15 novembre 1996 l'Associazione Svizzera di Geografia (ASG) ha accolto GEA tra i suoi membri. In quest'occasione l'Assemblea dei delegati dell'ASG ha espresso un apprezzamento molto positivo sull'attività svolta finora dalla nostra associazione e ha dichiarato la propria disponibilità a sostenere lo sviluppo delle nostre attività.

L'ASG è l'Associazione mantello dei Geografi Svizzeri. I suoi membri sono gli Istituti di geografia delle Università svizzere e del Politecnico federale di Zurigo e le società specializzate e regionali di geografia. Fra gli obiettivi di questa associazione figurano il promovimento della geografia sul piano della ricerca, dell'insegnamento, della pratica e presso l'opinione pubblica. In qualità di membro dell'Accademia svizzera delle scienze naturali (ASSN) e della Unione Geografica Internazionale (IGU), l'ASG difende gli interessi della geografia svizzera presso questi organismi.

Il comitato di GEA si rallegra di essere stato tempestivamente accolto presso l'ASG in quanto questo facilita la nostra integrazione in una rete di contatti e di informazioni che potranno stimolare la nostra attività a livello regionale.

Antonella Steib Neuenschwander rappresenterà GEA all'Assemblea dei de-

legati dell'ASG che si riunisce due volte all'anno.

Considerata la recente costituzione della nostra società, l'ASG ha consentito di esonerarci dal pagamento della quota sociale per il 1997 ed ha dichiarato la sua disponibilità a concordare con noi, per i prossimi anni, una tassa sociale adeguata alle nostre capacità finanziarie. A titolo informativo si segnala che secondo gli statuti dell'ASG, l'ammontare della quota sociale dipende dal numero di soci delle società affiliate (150.- Fr/anno fino a 100 soci; 300.- Fr/anno da 101 a 200 soci; ecc...)

L'organo di informazione dell'ASG è il bollettino bimestrale Geo-Agenda. I soci delle società affiliate all'ASG possono ottenere un abbonamento a questa rivista a prezzo ridotto.

Associazione Svizzera di Geografia
Presidente: Dr. Daniel Schaub, Dipartimento di geografia dell'Università di Basilea, Spalenring 145, 4055 Basilea, tel. 061 272 69 28
fax 061 272 69 23

Segretariato esecutivo/Redazione di Geo-Agenda: Hella Marti, Laubeggstrasse 10, 3013 Berna, tel. e fax 031 333 31 54

Antonella Steib Neuenschwander

Jean-Bernard Racine e l'invenzione creatrice nella città

Una conferenza pubblica all'Accademia di Architettura di Mendrisio

In un intervento stimolante - e non solo per i geografi- Jean-Bernard Racine, direttore dell'Istituto di Geografia dell'Università di Losanna, ha sviluppato nell'ambito delle conferenze pubbliche legate al corso di ecologia di Albert Jaquard all'Accademia di architettura di Mendrisio, il tema *Le temps des villes entre évolution et invention créatrice*.

Il geografo losannese, con una riflessione che ha seguito il suo percorso intellettuale e umano e che ha portato il pubblico dell'Accademia da Babilonia e Gerico a Brasilia e Evry, si è posto come obiettivo quello di interrogarsi sulla specificità e sull'apporto della geografia in un nuovo sguardo sull'urbano, anche al fine dell'operare dell'architetto.

Una riflessione che ha avuto come sottotondo la necessaria ricerca di soluzioni atte a permettere una migliore coesistenza sociale nelle società contemporanee. La geografia per Racine ha infatti il compito di pensare spazialmente la relazione con l'altro, di analizzare la relazione con l'alterità ambientale e sociale.

La nascita del fenomeno urbano, una delle tappe più importanti nella storia dell'umanità, ha generato nuove interazioni sociali e spaziali. La città, orizzonte del nostro destino, è una

forma praticamente universale ma il "desiderio di città" di questa fine secolo si accompagna con alcuni importanti interrogativi: siamo giunti alla morte della città? a un urbanismo senza urbanità?

La città è legata alla concentrazione (di persone, di attività), all'eterogeneizzazione (per la diversità delle sue popolazioni), alla regolazione (per i fatti di potere che la vitalizzano), alle reti (per le relazioni che intrattiene con l'esterno). Ma la città, concetto polisemico per eccellenza, è di difficile definizione. Fatto di potere? lotta contro la scarsità attraverso economie di scala e di agglomerazione? sistema di comunicazione e di transazione sociale? manifestazione del sacro e collegamento tra cielo e terra come un *axis mundi*...? E' poi paradossale che un fenomeno così antico e complesso, pur cambiando forma e contenuti, abbia sempre mantenuto la medesima denominazione.

Come affrontare il fenomeno urbano? Mirare all'evidenziazione dell'originalità della singola città rispetto a altre (privilegiare quindi l'approccio nomotetico analizzando le specificità) o ricercare le regolarità e le similitudini tra fenomeni diversi (e quindi adottare un approccio idiografico avvalendosi di modelli generali)?

Le città si inscrivono in un ambiente più ampio ed è attraverso queste che le ragioni si legano all'economia globale. Come l'uomo isolato, la città isolata non esiste. La singola città è allora iscritta in un sistema gerarchizzato all'interno del

quale le diverse città lottano tra di loro per accaparrarsi le risorse economiche. I modelli cristalleriani, che da quando sono stati proposti hanno sempre affascinato i geografi, hanno permesso di avvicinare i problemi delle reti urbane ma questi modelli lineari escludono numerose dimensioni, tra cui quella evolutiva. Occorre allora passare dai modelli statici, quali appunto quello delle località centrali, ai modelli dinamici che permettono di integrare il cambiamento e l'evoluzione.

Le teorie della complessità, di derivazione biologica, fisica e matematica, hanno permesso di analizzare i sistemi urbani nelle loro dinamiche e di integrare diversi livelli di organizzazione.

Sul fronte della ricerca urbana si stanno elaborando e sperimentando modelli di analisi dei sistemi urbani che permettono di considerare le fasi di discontinuità e le possibili biforcazioni in un'evoluzione. La teoria delle catastrofi, ad esempio, offre un'interpretazione deterministica del fenomeno di rottura della traiettoria lineare. Secondo questa teoria, quando una variabile di un sistema raggiunge un certo valore critico può determinare mutamenti improvvisi dello stato dell'intero sistema. Così una funzione urbana come una università può comparire nella città improvvisamente dopo il superamento di una certa soglia demografica, ciò modificherà la struttura funzionale della città e potrà indirizzare il suo sviluppo verso nuove direzioni che non conosciamo ancora.

Ma anche questi modelli hanno dei limi-

ti in quanto il campo dell'urbano si differenzia ampiamente dai sistemi fisici. Pur riconoscendo il grande valore di queste interpretazioni e di questi strumenti di analisi occorre dire che essi non permettono di percepire la creazione, l'innovazione sociale, l'evoluzione creative, veri motori dell'evoluzione urbana difficili da trasformare in formulazioni matematiche e modellizzare. Sarebbe un po' come studiare il comportamento amoroso considerando esclusivamente fenomeni chimici o ormonali.

Si deve allora ritornare a un livello microregionale, alla città come spazio all'interno del quale agiscono diversi attori con le loro diverse finalità e le loro rappresentazioni. La città è dunque anche uno spazio relativo, centrato su sé, con dimensioni cognitive, simboliche e oniriche.

LA RICERCADELL'INVENZIONECREATRICE

Ma dove sta l'invenzione creatrice? nella ricerca di società aperte, della trasparenza tra i diversi pezzi di spazio urbano, tra le territorialità multiple e frammentate dei cittadini, degli immigrati...

Come vivere insieme nelle città? valorizzando gli spazi "tra" e gli interstizi, valorizzando i prefissi *trans* come transazione, trascrizione, trasfigurazione, trasparenza, trasparenza, e *co*, come convergenza, conviviali, comunità

Il quartiere parigino di Alligre, nel XII arrondissement (tra la Gare de Lyon e la Place de la Bastille), si presenta come uno spazio "trasparente". La presenza

del suo mercato permette a elementi eterogenei la condivisione e la traspersione di codici culturali diversi, e in ultima analisi favorisce la convivenza e il multiculturalismo.

In conclusione Racine ci rimanda al Nuovo Testamento e alla lettura del libro dell'Apocalisse nel quale viene illustrata la Gerusalemme celeste, tema a cui egli ha dedicato una ampia parte del suo saggio *La ville entre Dieu et les hommes* (1993). Gli uomini, malgrado i diversi tentativi di realizzazione di una città ideale, non sono mai riusciti a raggiungere i loro obiettivi. La Gerusalemme celeste, città che non sarà costruita dagli uomini a loro immagine, ma voluta da Dio e portata da lui sulla terra, sarà la vera città multiculturale e multietnica.

Claudio Ferrata

A Jean-Bernard Racine il premio internazionale Vautrin-Lud per il 1997: il Nobel della Geografia

Jean-Bernard Racine è il laureato 1997 del Premio Internazionale Vautrin-Lud, importante riconoscimento creato nel 1991.

J.-B. Racine, attualmente professore di geografia all'Università di Losanna, ha insegnato in passato nelle prestigiose accademie di Ottawa e Chicago geografica urbana e di metodi quantitativi. Occupandosi poi di socio-linguistica, di filosofia e di sociologia ha approfondito la dimensione umanista nel campo della ricerca geografica.

È autore di numerose opere tra le quali *Problématiques de la géographie* (1981), il volume della "Nouvelle Géographie Universelle" dedicato al Canada (1992), *La Nouvelle géographie de la Suisse et des Suisses* (1993, che ha curato in collaborazione con Claude Raffestin) e *La ville entre Dieu et les hommes* (1993).

Attualmente J.-B. Racine lavora, in collaborazione con Marina Matengo, ad una ricerca del FNRS sul tema *I luoghi dell'interculturalità. Il caso dell'agglomerato di Losanna*. J.-B. Racine ci presenterà i primi risultati di questo studio nel corso del ciclo di conferenze sul tema *Il luogo e il mondo che GEA sta preparando per il 1998*.

Attribuito in anni passati a geografi quali l'anglo-americano Peter Gould, l'inglese Peter Hagett, il brasiliano Milton Santos, i francesi Roger Brunet e Paul

Claval, il premio Vautrin-Lud (uno degli eruditi che nel 1507 hanno utilizzato la denominazione di America in una carta del nuovo continente) viene quest'anno consegnato a un geografo - così si è espresso il comitato che si è riunito a Parigi all'inizio dell'estate - «che si situa a cavallo tra due culture e due continenti: quantitativa americana e qualitativa europea». Jean-Bernard Racine è uno studioso che «ha saputo superare le contraddizioni di due grandi scuole di geografia e un umanista preoccupato di etica, impegnato nella vita della città e preoccupato della diffusione dei lavori scientifici al servizio di un gran numero di persone».

Il premio gli sarà consegnato nel corso dell'edizione di quest'anno del Festival International de la Géographie di Saint-Dié-des-Vosges.

A Jean-Bernard Racine vadano gli auguri per questo riconoscimento.

In rete

Convegni e incontri

- *La planète "nomade" - Les mobilités géographiques d'aujourd'hui*, Festival International de la Géographie, Saint-Dié-des-Vosges, 2-5 ottobre 1997

Il Festival International de la Géographie, promosso da Antoine Bailly nel 1990 e diretto quest'anno dal geografo parigino Remy Knafo e presieduto dal sociologo Alain Touraine, si occuperà di uno dei temi maggiori del presente, quello della mobilità. Mai come oggi uomini, merci e informazioni si spostano così facilmente; le implicazioni geografiche del fenomeno sono numerose e contraddittorie.

- *Paysage calcaire de l'ArcJurassien: du minéral au vivant*
177a assemblea annuale dell'Accademia Svizzera di Scienze Naturali
La Chaux-de-Fonds
8-12 ottobre 1997
Per informazioni rivolgersi a: Secrétariat ASSN97, Musée d'histoire naturelle, Avenue Léopold-Robert 63,
CH-2300 La Chaux-de-Fonds,
Tél.+Fax (0041) 032 913 39 76

- *Sicilia tra Europa e Mediterraneo*
19-21 ottobre 1997
40esimo Convegno nazionale dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia (AllG) seguito dal corso di aggiornamento *Continuità e trasversalità di-*

dattica della geografia di fronte ai nuovi contesti della scuola e dell'Università italiana (pomerigi del 18-21 ottobre).
Università di Messina, per informazioni tel. 090 71 90 01

• *Il traffico, aspetti energetici, tecnici, ambientali, sociali ed economici*, Aula magna della Scuola Tecnica Superiore, Lugano Trevano
22 ottobre 1997, ore 8.00

Associazione delle Aziende Elettriche della Svizzera Italiana

• *Alla ricerca di risorse per uno sviluppo della coscienza*

Pangea '97 • Natura e simbolo

Ascona, Monte Verità

23 -26 ottobre 1997

Per informazioni rivolgersi al Gruppo Pangea, c/o Giovanni Simona,
Via St. Antonio 38, 66118 Arcegnò (CH),
Tel + Fax 091 791 88 41

• *Noi, l'Europa e gli altri alle soglie del Duemila*, 4-5 novembre 1997, organizzato dall'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia di Varese in collaborazione con il Provveditorato agli Studi e con la Provincia. Il corso si terrà presso la scuola media statale di San Fermo, via Pergine 6, Varese
tel. (0039) 332 33 04 21

Formazione

• COREP (Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente del Politecnico di Torino), *Master in ingegneria ambientale*.

Per informazioni: COREP-M.E.I.A.

Sede dei corsi di Master

Corso Trento 13, 10129 Torino

tel. (0039) 11 564 51 07

• *Certificat de formation continue en gestion de l'environnement et d'entreprise*, Centre Universitaire d'ecologie Humaine-Haut Etudes Commerciales - Académie Internationale de l'environnement, Genève. Incontri diversi dal 16 ottobre 1997 al 12 marzo 1998.

Per informazioni HEC Genève

tel. 022 705 81 78

• *Certificat de formation continue en démographie économique et sociale "Population et développement"*

30 settembre - 3 ottobre 1997

Institut Universitaire Kurt Bösch, Sion

tel. 027 203 73 83

• *Pratiques et projects- Analyser les pratiques sociales et concevoir le project architectural et urbain*,
2-4 ottobre 1997, Institut Universitaire Kurt Bösch, Sion, tel 027 203 73 83

Esposizioni

Pom pom pom pom

Une invitation à voir la musique

Musée d'ethnographie Neuchâtel

fino al 18 gennaio 1998

dal martedì alla domenica

dalle 10.00 alle 17.00

Una mostra etnografica che svela importanti aspetti della musica

L'ultima mostra del museo etnografico di Neuchâtel si propone di analizzare il ruolo e il potere della musica in quanto specchio del funzionamento delle società.

In nove spazi espositivi che si avvalgono dell'aspetto visivo e sonoro (ogni tema affrontato è presentato anche attraverso una serie di suoni e di musiche), si indaga sul modo in cui si esprimono e si canalizzano le emozioni umane attraverso la musica, su quali rituali si esplicano e in che modo simettono in scena le identità della nostra e di altre culture.

La musica riflette un ordine strutturato, un potere in ognuno di noi: utile perciò vedere cosa si nasconde dietro ai suoni che ci circondano.

Percorrendo l'esposizione, da un primo spazio espositivo in cui la musica evoca il bisogno del silenzio e del vuoto attraverso l'esperienza interiore fino allo spazio "tous en coeur", il visitatore è portato ad interrogarsi sull'influenza delle musiche in quanto e-

spressioni di appartenenza o di distinzione nelle società contemporanee.

Chi consuma musica, è spesso calato nell'illusione di una certa sicurezza e armonia, di un ordine umano che lascia spazi di aperture sul mondo, mentre in realtà siamo di fronte a strategie di potere che si appropriano delle più disparate esperienze per renderle conformi a valori più consumistici.

Come è consuetudine gli ideatori della mostra forniscono qualche pista di interpretazione, ma sta al visitatore attento trarre le proprie conclusioni.

Nella pubblicazione che accompagna la mostra sedici autori competenti sviluppano ulteriori interessanti riflessioni.

In questa sede, si può segnalare l'articolo "Musique et géographie", scritto da Henri Dorion, geografo e musicista del Québec, che in un gioco di confronti e similitudini prende in considerazione le due discipline.

Graziella Corti

¹ *Pom pom pom pom. Musiques et caetera textes réunis et édités par F. Borel, M.O. Gonse th, J. Hainard, R. Kaehr.*
Musée d'ethnographie Neuchâtel, 1997

Recensioni

L.R.E. Istituto di Ricerche Economiche, Lugano & Università degli Studi, Milano
Atlante socioeconomico della Regione insubrica, a cura di Gian Paolo Torricelli, Luigi Thiede, Guglielmo Scaramellini, Edizioni Casagrande Bellinzona, 1997

L'Atlante socioeconomico della Regione insubrica, frutto della collaborazione tra l'Istituto di Ricerche Economiche di Lugano e l'Istituto di Geografia Umana dell'Università degli Studi di Milano, è per molte ragioni innovatore.

Non si tratta di "uno sguardo «normale» diretto su una regione o un paese la cui linea di confine racchiude la mappa, ma uno sguardo che è centrato sulla frontiera, sul margine, il che obbliga lo spettatore a vedere le cose «dal punto di vista del margine»." (p.16)

"Confrontare i territori di frontiera, attraverso le variazioni nello spazio e nel tempo non significa confrontare due margini, ma piuttosto confrontare il loro ruolo in funzione dei loro rispettivi sistemi di riferimento." (p.19)

"Il limite della «regione insubrica» come regione di frontiera è dunque un limite «a geometria variabile»" (p.19). Di conseguenza la regione dei laghi Verbano, Ceresio e Lario, situata tra le Alpi e la Pianura padana, rappresentata nell'Atlante, ha un'estensione variabile in funzione della scala specifica alla quale

agiscono i fenomeni analizzati. Si passa così da carte che rappresentano l'intera Svizzera e le regioni italiane della Lombardia, del Piemonte e della Valle d'Aosta a carte della regione transontaliana comprendenti il cantone Ticino e le province italiane di Como, Varese e Verbano-Cusio-Ossola.

Per la rappresentazione cartografica sono stati sfruttati i più avanzati mezzi tecnologici in campo informatico che permettono un aggiornamento dell'Atlante sul medio lungo termine.

Il confronto statistico e informatico internazionale ha richiesto un notevole lavoro preliminare di armonizzazione dei dati statistici e dei confini geocodificati.

Il risultato ha permesso di allegare al volume dell'Atlante un CD-Rom che dà la possibilità di visualizzare le tavole socioeconomiche anche in dettaglio, di stamparle in modo personalizzato, di accedere a specifiche banche dati che coprono l'intera Svizzera e le regioni italiane della Lombardia, del Piemonte e della Valle d'Aosta. Il CD-Rom contiene inoltre i dati geocodificati e rielaborati per i confronti.

I nodi tematici su cui si articola l'Atlante sono il popolamento, la residenza, le attività economiche, l'urbanizzazione e la mobilità.

L'Atlante ha un valore scientifico e operativo; è uno strumento di lavoro, una fonte per ulteriori ricerche, un mezzo di aiuto alla decisione e uno strumento didattico.

Aurelia Bagutti

Pubblicazioni

• Bruno ABEGG, *Klimaänderung und Tourismus. Klimafolgenforschung am Beispiel des Wintertourismus in den Schweizer Alpen*, Schlussbericht NFP 31, v/d1 Hochschulverlag AG an der ETH Zürich, 1997

• Bertrand BADIE, *La fine dei territori. Saggio sul disordine internazionale sull'utilità sociale del rispetto*, Asterios Editore, Trieste, 1997

• F. BAZZAZ, W. SOMBRONEK, *Global Climate Change and Agricultural Production*, J.W. Wiley, Londra, 1996

• C. JANE BRANDT, JOHN B. THORNES, *Mediterranean Desertification and Land Use*, J.W. Wiley, London 1996

• Mercedes BRESSO, *Economia ecologica*, Jaca Book, Milano, 1997

• Carlo BRUSA (a cura di), *Immigrazione e multiculturalità nell'Italia di oggi. Il territorio, i problemi, la didattica*, Franco Angeli, Milano, 1997 (contributi presentati all'omonimo convegno tenutosi dal 9 al 10 ottobre 1996 presso l'Università di Macerata)

• Paul CLAVAL, *Geopolitica e geostrategia*, Zanichelli, Bologna 1996

• Paul CLAVAL, *Introduzione alla geografia regionale*, Zanichelli, Bologna, 1996

• Marco CONEDERA, *Incendi boschivi al Sud delle Alpi, passato, presente e possibili sviluppi futuri*, Rapporto finale del progetto PNR 31, v/d1 Hochschulverlag AG an der ETH Zürich, 1996

• Guido COTTI, Alessandro FOSSATI, Paolo POGGIATI, Filippo RAMPAZZI (Museo cantonale di Storia naturale), *Introduzione al paesaggio naturale del Canton Ticino*, vol. 3, *La protezione*, Dipartimento del territorio, Bellinzona, 1997

• Jean-François DAGOUZAN, Raoul GRARDET, *La Méditerranée, nouveaux défis, nouveaux risques*, Publisud, Paris, 1995

• Olivier DOLLFUSS, *La mondialisation*, Presse de Sciences Po, Paris, 1997

• Francesca FINOTTI, *La città chiusa. Storia delle teorie urbanistiche dal medioevo al Settecento*, Marsilio, Venezia, 1996

• Fritz GASSMANN, *L'effet de serre, modèles et réalités*, Précis de l'environnement, Georg, Genève, 1997

• Alain HAURIE et al., *Gestion de l'environnement et entreprise*, Collection gérer l'environnement, PPUR, EPFL, Lausanne, 1996

• Gerhard KONZELMANN, *Wem gehört Mekka. Krisenherd Saudi-Arabien*, Herbig, München, 1997

- Alain LABROUSSE, Michel Koutouzis, *Geopolitica e Geostrategia delle droghe*, Asterios Editore, Trieste, 1997
- Alessandro LANZA, *Lo sviluppo sostenibile*, Il Mulino, Bologna, 1997
- Pierre LÉVY, *L'intelligenza collettiva. Per un'antropologia del cyberspazio*, Feltrinelli, Milano, 1996
- P. MATOTA, John B. THORNES, *Atlas of Mediterranean Environments in Europe*, J.W. Wiley, Londra, 1997
- Ueli MUELLER, Willi ZIMMERMANN et al., *Katastrophen als Herausforderung für Verwaltung und Politik*, Schlussbericht NFP 31, v/d/f Hochschulverlag AG an der ETH Zürich, 1997
- Barbara W. MURCK, Brian J. SKINNER, Stephen C. PORTER, *Dangerous Earth. An Introduction to Geologic Hazards*, J.W. Wiley, Londra, 1997
- Charles PÉGUY, *L'horizontal et le vertical. La géographie entre le passé et le devenir de la planète*, GIP Reclus, La Documentation française, Paris, 1996
- Riccardo PETRELLA et al., *Guerre éconômique. L'heure de la résistance*, Cotmec, Editions Saint-Augustin, Saint Maurice, 1997
- Eleonore M. RAWLING, Richard A. DAUGHERTY, *Geography into the Twenty-First Century*, J.W. Wiley, Lon-
- dra, 1997
- Denis RETALLÉ, *Le monde du géographe*, Presses de Sciences Po, Paris 1997
- Francesco SANTOIANNI, *Disastri. Da Atlantide a Chernobyl: l'uomo e le grandi catastrofi*, Giunti, Firenze, 1996
- Martin SCHULER, Thérèse HUISOUD, Christophe JEMELIN, Suzanne STOFFER, *Strukturalas der Schweiz. Atlas structural de la Suisse*, Office fédéral de statistique, Verlag Neue Zürcher Zeitung, Zürich, 1997
- Anna SEGRE, Egidio DANSENO, *Politiche per l'ambiente. Dalla natura al territorio*, UTET Libreria, Torino, 1996
- Dava SOBEL, *Longitudine. La verastoria della scoperta avventurosa che ha cambiato l'arte della navigazione*, Rizzoli, Milano, 1996
- Philippe THALMANN, *Impôts écologiques*, Collection gérer l'environnement, PPUR, EPFL, Lausanne, 1996
- Piero ZANINI, *Significati del confine. I limiti naturali, storici, mentali*, Bruno Mondadori, Milano, 1997

Riviste

- *La società immateriale*, "Equilibri" n° 1, Rivista per lo sviluppo sostenibile, 1997
- Nuova rivista italiana, frutto della collaborazione tra la Fondazione Eni Enrico Mattei e il Mulino, pubblica tre numeri all'anno. Con il terzo numero di ogni anno sarà allegato un cd-rom che non sarà la duplicazione della rivista bensì un'integrazione delle tematiche trattate nel corso dell'anno. I prossimi due numeri tratteranno rispettivamente le tematiche relative alle migrazioni e ai cambiamenti climatici.
- *Forum Alpin 1996*, *Nouvelles modalités d'utilisation de l'espace alpin*, supplemento al n° 4, 1996 de la "Revue de Géographie alpine", 1997
- *Frontières et territoire*, "Le globe", Revue genevoise de géographie, tome 136, 1996
- *Realtà virtuali: nuove dimensioni dell'immaginazione geografica*, n° 6 di "Geotema", Organo ufficiale della Associazione Geografi Italiani, Patròn, Bologna, 1996
- *Villaggio globale, la vita ai tempi della globalizzazione*, "Indice Internazionale", Le monografie di Internazionale "1996
- *Altre Afriche, le voci di un continente*, "Indice Internazionale, Le monografie

di Internazionale", n° 1/ 1997

CD-Rom

- The Environmental Working Group EWG, *Arctic Atlases on CD-ROM*, 1997, frutto della collaborazione tra scienziati americani e russi, (<http://www-nsidc.colorado.edu/NSIDC/EWG/>)
- *The Theory of Plate Tectonics*, USA, Tasa Graphic Arts Inc., 1994

Indirizzi WEB

- La corrente marina El Niño
<http://www.pmel.noaa.gov/toga-tao/el-nino/faq.htm>
- <http://www.crseo.ucsb.edu/el-nino.html>
- <http://www.vision.net.au/~daly/elnino.htm>
- <http://www.umassd.edu/Public/People/Karamal/thesis/EINiñoYears.html>
- Variazioni del livello medio del mare e dell'estensione dei ghiacciai,
<http://www.ncdc.noaa.gov/gcps/paper/s/climchg/climate-change-update.html>
- Atmospheric & Oceanic Interaction
<http://www.crseo.ucsb.edu/geos/gif/atmocin2.gif>

Il modello dell'oasi Economia-ecologia per uno sviluppo sostenibile	
giovedì 9 ottobre 1997 ore 18.30	
Aula magna ICEC- Istituto di Economia e Commercio Stabile Torretta Bellinzona	
Conferenza dell' architetto e urbanista Pietro Laureano consulente dell'Unesco per le zone aride la civiltà islamica gli ecosistemi in pericolo	
Presentazione	2
Polarità Adesione di GEA all'Associazione Svizzera di Geografia (ASG) Jean-Bernard Racine e l'invenzione creatrice nella città	3 3 4
In rete Convegni e incontri Formazione Esposizioni	7 7 8 9
Libreria geografica Recensioni Pubblicazioni Riviste CD-Rom Indirizzi WEB	10 10 11 12 13 13
GEA domani	14

La piramide rovesciata
Il modello dell'oasi
per il pianeta Terra